

Drammatico il bilancio dell'assalto al negozio di via Gallia: un morto e due feriti

«Fermi tutti è una rapina», poi in pochi attimi la gioielleria è diventata un inferno di spari

Raggiunto da un colpo di pistola, esploso da un passante, anche uno dei malviventi - Nell'auto dei banditi trovati un impermeabile forato e macchie di sangue - La drammatica scena è avvenuta sotto gli occhi della moglie della vittima

E' durato pochi istanti ferri sera un drammatico tentativo di rapina; ma quando la fitta sparatoria, nella gioielleria e poi in strada, è terminata a terra sono rimasti il proprietario e un passante. Per Giorgio Corbelli, 51 anni, titolare di un negozio di preziosi in via Gallia 168, non c'è stato nulla da fare. Caricato su un'auto di passaggio è stato accompagnato al San Giovanni. Ma in sala operatoria i medici non hanno potuto far altro che costatarne la morte. Poco dopo che Giovanni Corbelli aveva cessato di vivere, un'altra auto a sirene spiegate è entrata nel pronto soccorso e ha portato via il morto.

**Le ruspe
cancellano
un'altra
strada abusiva**

a zona a via Casal del
romo, secondo il piano re-
vatore, è destinata ad ave-
re un uso agricolo: da qual-
che tempo però — vista anche
la vicinanza di altre nuove
e vecchie borgate — le aree
hanno suscitato l'appetito
degli speculatori. Così era
nata, in silenzio, la spar-
izione dei terreni in tanti
coloni lotti. A segnalare tut-
ta l'operazione era stato pe-
r il nascere di due strade
di terra battuta che attrac-
cavano la lottizzazione. La
cosa non è sfuggita ai vigili
di speciale nucleo antiabu-
sismo che sono intervenuti
mediatamente con una no-
tifica che obbligava il proprie-
tario a cancellare le due stra-
de. L'ordinanza non è stata
obbedita e così sono inter-
vute le ruspe del Comune.
Nessuno teme i tracce lasciate

Per ora in tutta la città sono dieci, altri apriranno nei prossimi mesi

Come funziona (o non funziona) il consultorio

Dall'esperienza soddisfacente del Salario a quella, sconfortante di San Basilio - Perché è una cosa diversa - La partecipazione delle donne - Lentezze burocratiche e diffidenze ostacolano la piena efficienza - Un servizio che intacca il potere della medicina



Mostra itinerante sull'aborto

« Per una giusta regolamentazione dell'aborto »: è il tema, impegnativo, di una mostra di pittura in corso da qualche giorno alla galleria « Il Babuino », nell'omonima via. Alla mostra partecipano una cinquantina di artisti, tutti impegnati, con le tecniche più varie, sul tema dell'aborto e della maternità. La mostra si sposterà dall'11 febbraio prossimo in una sala del CNEN della Casaccia per poi proseguire alla FATME. Dato il successo ottenuto dall'iniziativa, si è pensato infatti, di portare le opere in tutti i più importanti luoghi di lavoro della capitale.

NELLA FOTO: un deputato di Luigi Natta.

psicologiche.

Ma la novità più grossa era ed è — giacchè questa, sì, è stato possibile realizzare — nella partecipazione diretta, nel coinvolgimento personale delle donne nella gestione del servizio. Decidere insieme, cioè, movimenti femminili e femministi, donne semplici non organizzate in movimento come gestire il consultorio, come farlo funzionare, come usarlo. « Da noi, per esempio, dice Maria Teresa del consultorio, ancora *in fieri* ma già parzialmente funzionante di Donna Olimpia, l'esperienza della collaborazione tra donne per uno strumento che sia effettivamente un punto di connivenza

venti del servizio su ciò che sta *dietro* alle donne che vi si rivolgono; famiglia, ambiente di lavoro, condizioni di vita generali. In particolare: eventualità di «aborti bianchi», incidenza globale di malattie sessuali, frequenza d'uso di contraccettivi. Limiti che dipendono, ma solo in parte, da fattori oggettivi, quali la insufficienza di personale, la sua non sempre eccellente preparazione o disponibilità nei confronti del «discorso consultorio» ma anche da elementi assolutamente soggettivi. Una diffidenza, occorre ancora una volta dirlo, verso un servizio che tende sempre più a instaurare un rapporto cristallizzato

tivamente al nostro servizio ha funzionato. Insegnamo a chi viene da noi a fare l'autovisita, a conoscere come è fatto il nostro corpo, spieghiamo il funzionamento degli organi sessuali, riusciamo spesso a far superare antichi tabù. Da qualche tempo le donne che vengono qui hanno la possibilità di inserirsi da sé lo *speculum* (strumento ginecologico che serve per dipicare le pareti vaginali). Aiutate da uno specchio possono osservare da sole lo stato dei loro organi, e individuare, ad esempio, la ragione del dolore, il luogo d'inflammazione. E' chiaro che tutto questo, oltre a comportare un nuovo rapporto col proprio corpo, non più ostacolato da pudori ingiustificati, implica un diverso rapporto con la figura del medico, con la clinica.

co ginecologo, che finisce per non possedere più quel potere carismatico, fatto spesso solo di parole difficili, e di strumenti estranei, che prima aveva. E' un tecnico il cui operato non è più assolutamente infallibile e la cui diagnosi, soprattutto, può essere discussa e controllata».

Ma le difficoltà non mancano, e sono soprattutto evidenti nei rapporti del consultorio con il «territorio». Carenze, in pratica, che riguardano la politica e gli inter-

Un invito, dunque, a procedere sulla strada intrapresa nonostante la burocrazia, le lentezze, i ritardi che spesso portano qualcuna a pensare di «far da sé», consultori di donne e solo per donne non istituzionalizzati. «Eppure — dice Donatella, femminista che lavora in un consultorio pubblico — l'istituzione è un muro e la testa bisogna sbattercela, finché non si sfonda».

PICCOLA PUBBLICITÀ

IMPRESA cooperativa operante nel settore delle costruzioni edilizie, cerca elettricista addetto a viare curriculum a: Casella SPI 61/S, piazza S. Lorenzo in Lucina 26, 00186 Roma.

IMPRESA cooperativa operante nel settore delle costruzioni edilizie cerca autista con patente di categoria C con esperienza almeno triennale nella guida di autocarri. Età preferibilmente compresa tra 25 - 35 anni. L'inquadramento e il trattamento economico corrisponderanno al IV livello del contratto nazionale collettivo di lavoro dell'edilizia. Inviare curriculum a: Casella S.P.I. 51/S piazza S. L.

to e il trattamento economico Casella SPI 61/S piazza S. Lorenzo in Lucina 26, 00186 Roma.
saranno commisurati alle effe-

LA COOPERATIVA COMMERCIALE PRENESTINA S.r.l. COSTITUITA TRA COMMERCANTI, ACCETTA NUOVI SOCI.

**Possono sottoscrivere le quote:
i COMMERCIAINTI, i DETTAGLIANTI, gli ASPIRANTI all'ATTIVITÀ COMMERCIALE.**

- a) Sono iscritti al R.E.C.;**
 - b) Intendono estendere la loro attività;**
 - c) Hanno i requisiti previsti dalla Legge 11 giugno 1971 n. 426.**

La cooperativa si prefigge di ASSISTERE ed ORGANIZZARE i soci nell'espletamento di quelle attività necessarie allo svolgimento del loro lavoro ed in particolare per richiesta di finanziamenti agevolati a medio termine.

Per INFORMAZIONI:

Rivolgersi alla Sede della Cooperativa - tel. 857551 - 855091

Tutti i giorni feriali dalle 14 alle 18.

»BRINDISI CITY« Centro città tra le vie De Gasperi, Dalmazia, Liguria
PALAZZI PER ABITAZIONI, UFFICI, COMMERCIO, TURISMO, BANCHE
BUSINNES CENTER - LOTTIZZAZIONE VINAL
VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI
SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI
IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1 - BRINDISI
TEL. 080/431717 - 080/431718 - 080/432406

cooperativa commerciale prenestina